



PR Campania FESR 2021-2027

Obiettivo specifico RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali

Azione 4.3.2 Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie

PR Campania FSE+ 2021-2027

Priorità 5. Azioni Sociali Innovative

Obiettivo Specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Azione 5.a.3 - Migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati attraverso: la reazione di nuove collaborazioni sociali tra pubblico, società civile e organizzazioni del terzo settore per la gestione dei beni confiscati alle mafie; la promozione della nascita di nuove imprese sociali collegate al riutilizzo dei beni confiscati; l'erogazione di servizi di accompagnamento e rafforzamento delle competenze a supporto della progettazione, della realizzazione e della gestione manageriale per la creazione di impresa nei beni confiscati; le attività di sensibilizzazione e cooperazione istituzionale per migliorare la capacità delle Amministrazioni Pubbliche di generare modelli di intervento di gestione efficace del bene confiscato, in funzione complementare.

DGR n. 635 del 07/11/2023 "Programmazione di iniziative sui beni confiscati a valere su risorse del PR FESR 2021/2027 e del PR FSE+ 2021/2027

AVVISO PUBBLICO PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI



Sommario

1.	Normativa di riferimento.....	3
2.	Oggetto e finalità	4
3.	Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso	5
4.	Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti	6
5.	Dotazione finanziaria	8
6.	Interventi ammissibili	8
7.	Spese ammissibili.....	10
8.	Forma e intensità del sostegno	12
9.	Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	12
10.	Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione	14
11.	Concessione delle agevolazioni	22
12.	Obblighi dei soggetti proponenti.....	23
13.	Modalità e tempi di esecuzione dei progetti.....	24
14.	Erogazione delle agevolazioni	25
15.	Variazioni	27
16.	Modalità di controllo	27
17.	Revoca del finanziamento	29
18.	Informazione e pubblicità.....	29
19.	Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento.....	30
20.	Informazioni e trattamento dati a tutela della Privacy.....	30
21.	Indicazione del Foro Competente	30
22.	Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità	31
23.	Rinvio	31
24.	Allegati	31

1. Normativa di riferimento

1. La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, adottato dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di Sostegno Finanziario per la Gestione delle Frontiere e la Politica dei Visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 e al Fondo di Coesione (FSC) 2021-2027;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021 -2027" CCI 2021IT05SFPR003 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- Decisione C(2022) 7879 del 26/10/2022, con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" CCI 2021IT16RFPR005, per la Regione Campania in Italia;
- Delibera della Giunta Regionale Campania n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2022)6831 cha approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione del 03.11.2022, n. 559, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
- Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 – Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";
- Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;



- Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- Deliberazione n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- DGR n. 136 del 22/03/2022 con cui sono state approvate le Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 recante "PR Campania FSE+ 2021/2027: Approvazione dell'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione"
- Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 recante "PR Campania FESR 2021/2027 - Adozione dei Manuali per l'attuazione e per le procedure per i controlli di I livello"
- Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/03/2024 recante "PR Campania FESR 21/27 - Modifica Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e Manuale di attuazione - Designazione "Punto di contatto"
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" (GU Serie Generale n. 77 del 31-03-2023 – Suppl. Ordinario n. 12);
- Legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 recante "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";
- Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final del 26 settembre 2024, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 7879 che approva il programma " Programma Regionale Campania FESR 2021-2027";
- Delibera della Giunta Regionale n. 527 del 11/10/2024, di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final della Commissione Europea
- Decreto dirigenziale n. 3 del 16/07/2024, di approvazione delle Linee Guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 187 del 13/9/2024 recante PR Campania FESR 2021-2027 - Approvazione "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" delle infrastrutture finanziate dal PR FESR 2021-2027
- Delibera della Giunta Regionale n. 366 del 07/07/2022 recante "Legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 - Approvazione del Piano strategico per i beni confiscati 2022-2024";
- Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 14/02/2023 recante "Piano Sociale Regionale 2022-2024. Approvazione ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- Delibera di Giunta Regionale n. 635 del 07/11/2023 recante "Programmazione di iniziative sui beni confiscati a valere su risorse del PR FESR 2021/2027 e del PR FSE+ 2021/2027".

2. Oggetto e finalità

1. L'Amministrazione regionale, con la DGR n. 635 del 07/11/2023, ha programmato un pacchetto di interventi a sostegno delle imprese sociali che operano sui beni confiscati al fine di consolidare le realtà esistenti e di favorire l'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati.



2. Gli interventi promossi mirano a contrastare l'emarginazione sociale, favorire processi di rigenerazione urbana del territorio con particolare riferimento all'inclusione delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali e a promuovere la legalità rafforzando la coesione territoriale e sociale e le forme di economia sociale e circolare. In particolare, si punta a:
 - favorire l'incremento dell'uso dei beni confiscati per le finalità individuate dalla normativa di riferimento;
 - promuovere e valorizzare i servizi e i prodotti che si realizzano sui beni confiscati anche per l'internazionalizzazione e la digitalizzazione degli stessi;
 - sostenere percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori e all'inserimento lavorativo dei soggetti cd. svantaggiati nelle imprese sociali che operano sui beni confiscati;
3. L'Avviso è emanato in coerenza e in attuazione dell'Azione 4.3.2 del PR Campania FESR 2021-2027 e dell'Azione 5.a.3 del PR Campania FSE+ 2021-2027.
4. Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.
5. Il presente Avviso inoltre è attuato nel rispetto dei principi orizzontali previsti nel PR Campania FESR 2021-2027 e PR Campania FSE+ 2021-2027 (pari opportunità e non discriminazione; parità tra uomini e donne; sviluppo sostenibile).
6. La selezione delle domande avverrà tramite procedura "a graduatoria, ai sensi del D. lgs. N. 123/1998, art. 5, mediante l'applicazione dei criteri di selezione approvati da Comitato di Sorveglianza, di all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, e la concessione di sovvenzioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831.
7. Il presente Avviso contribuisce al conseguimento dei seguenti indicatori:

PR Campania FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 4.3.2

- Indicatore di output: ISO_3Cam - Numero di progetti di valorizzazione dei beni confiscati
- Indicatore di risultato: ISR_02Cam - Popolazione residente che beneficia dei progetti di valorizzazione di beni confiscati

PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità 5. Azioni Sociali Innovative - Obiettivo Specifico ESO4.1

- Indicatore di output: EECO02+4 - Numero di non occupati coinvolti
- Indicatore di risultato: EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

8. L'ambito di intervento del presente Avviso è il seguente: **138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali.**

3. Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

1. Possono partecipare al presente Avviso le **imprese sociali**, nelle diverse forme previste dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e ss.mm.ii. ivi inclusi, le **cooperative sociali** di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e i **consorzi**. Tali soggetti devono essere assegnatari del bene immobile confiscato oggetto



dell'intervento. Nel caso di consorzi, il soggetto beneficiario è lo stesso consorzio, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti richiesti di cui al successivo art. 4 devono essere posseduti in proprio dal consorzio stesso.

2. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Avviso:
 - i. le imprese operanti nel settore della produzione primaria della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, o nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (di cui alla Sezione A della classificazione ATECO). Le imprese operanti in tali settori possono partecipare all'Avviso se operano anche in settori non esclusi – e in possesso di codice ATECO anche secondario ammissibile – a condizione che garantiscano, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente Avviso non beneficiano degli aiuti concessi ai sensi dall'Avviso stesso¹.
 - ii. le imprese operanti nei settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014².
3. È possibile ricorrere a forme di Partenariato individuando Partner o Sponsor di Progetto come forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (Partner Associati) sia essendone promotori (Partner Sponsor), sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori.

4. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

1. Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente iscritti:
 - A. nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;

¹ Le imprese che operano attraverso più codici ATECO di cui alcuni ammissibili potranno partecipare all'Avviso solo per le attività non escluse. Nel caso, ad esempio, di un'impresa che effettua sia coltivazione di un prodotto agricolo e che la trasformazione dello stesso potrà partecipare all'Avviso esclusivamente per l'attività di trasformazione.

² I seguenti settori economici sono denominati collettivamente «settori esclusi»:

- a. Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.
- b. Il tabacco e le bevande alcoliche distillate. La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi.
- c. La fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicite politiche dell'Unione europea.
- d. Case da gioco. Case da gioco e imprese equivalenti.
- e. Restrizioni applicabili al settore informatico: Ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, i) specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a. a d.; b) il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure c) la pornografia, o ii) destinati a permettere a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici.
- f. Restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»)

- B. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
- C. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
- D. nei casi previsti dalla legge, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- b) essere assegnatari, nel territorio della Regione Campania, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., destinatario dell'intervento. L'effettiva disponibilità del bene dovrà essere dimostrata attraverso apposito atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 3 anni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- d) essere in regola con quanto previsto all'art. 95, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 in materia fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), nonché con le norme generali in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- e) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- f) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;
- g) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- h) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- i) disporre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c. 2 lett. d del regolamento (UE) 1060/2021, delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione dell'investimento, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- j) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;
- k) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;
- l) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii..



2. I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse al finanziamento.
3. I soggetti di cui al par. 3, comma 1, pena l'esclusione, possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo.

5. Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso sono pari a **€ 4.000.000,00**, di cui:
 - **€ 3.000.000,00**, a valere sul PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo specifico 4.3 - Azione 4.3.2, per il finanziamento degli interventi relativi alla **Tipologia A**, di cui al par. 6;
 - **€ 1.000.000,00** a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità: 5. Azioni Sociali Innovative - Obiettivo Specifico ESO 4.1- Azione 5.a.3, per il finanziamento degli interventi relativi alla **Tipologia B**, di cui al par. 6.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.
3. I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

6. Interventi ammissibili

1. Gli interventi ammissibili dovranno comprendere le seguenti due tipologie di intervento:
 - A. **Interventi per il sostegno alle imprese sociali che operano sui beni confiscati**, finanziati a valere PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo specifico 4.3 - Azione 4.3.2;
 - B. **Percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori e all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati**, finanziati a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità: 5. Azioni Sociali Innovative - Obiettivo Specifico ESO 4.1- Azione 5.a.3.
2. Con riferimento all'intervento **A - Sostegno alle imprese sociali che operano sui beni confiscati**, sono ammissibili una o più delle seguenti categorie:
 - la crescita della loro competitività, la diversificazione, l'ampliamento e l'incremento dell'offerta di prodotti e/o servizi;
 - l'introduzione di innovazioni di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e produttivo;
 - la promozione e il rafforzamento della presenza su mercati diversi da quello regionale;
 - la promozione e l'implementazione di filiere di economia sociale in un'ottica di rete;
3. L'intervento **B – Percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori e all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati**, in sinergia con le misure di cui al paragrafo precedente, dovrà essere finalizzato a sostenere percorsi di rafforzamento delle competenze dei lavoratori e all'inserimento lavorativo dei soggetti cd. svantaggiati nelle imprese sociali che operano sui beni confiscati.



In particolare, secondo le condizioni e le modalità previste dalle Linee Guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, per la realizzazione dell'**Intervento B** sono ammissibili le seguenti attività:

- *Attività formative collettive* (attività di formazione d'aula; attività di laboratorio; stage, visite guidate, formazione outdoor)
- *Attività di orientamento, accompagnamento e sensibilizzazione*, rivolte a specifiche categorie di destinatari, nell'ambito dei diversi progetti finanziati quali, ad esempio:
 - o percorsi di orientamento all'imprenditorialità;
 - o sportelli di orientamento e informazione ai cittadini;
 - o punti informativi rivolti ai giovani;
 - o azioni di rete per il contrasto alla criminalità
 - o azioni di promozione delle azioni positive in materia di pari opportunità di genere.
- *Interventi di inclusione sociale*, finalizzati a favorire "l'attivazione" dei destinatari del sostegno, mediante azioni individuali di counselling e servizi sociali di presa in carico.
- *Servizi e percorsi di counselling*, finalizzati a sostenere l'integrazione socio-lavorativa delle persone svantaggiate e a rischio di discriminazione, incluso migranti, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria, ROM, Sinti e Camminanti, persone in carico ai servizi sociali, soggetti in esecuzione penale interna e esterna al carcere ed ex detenuti.

4. I suddetti interventi di cui alle **Tipologie A e B** dovranno essere tra di essi complementari e sinergici.

5. I progetti di cui alle precedenti categorie devono:

- a) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni e/o consulenze;
- b) avere una durata, a partire dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, non superiore a **20 mesi**;
- c) dalla data di ultimazione, essere mantenuti nella Regione Campania per almeno 3 anni nel caso in cui il proponente si configuri come una PMI;
- d) rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e "Climate proofing – CP", ove applicabile, e assicurare la presa in carico delle relative misure di mitigazione, di cui alla "Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione. A tal fine, si riportano nell'**Allegato "Criteri di vaglio tecnico da adottare per il rispetto del principio DNSH"** al presente Avviso, i relativi criteri di vaglio tecnico da adottare per il rispetto del principio DNSH;

- e) essere coerenti con il Piano strategico vigente per i beni confiscati della Regione Campania;
- f) ove pertinente, essere coerenti con il Piano Sociale Regionale 2022-2024, approvato con DGR n. 66 del 14/02/2023 e con i Piani sociali di zona/ambito.

7. Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui alla **tipologia A - Sostegno alle imprese sociali che operano sui beni confiscati** del precedente paragrafo, sono ammissibili le seguenti spese:

A.1 Costi diretti, strettamente necessari per la realizzazione degli interventi, tra cui:

A1.1 **Macchinari, impianti e attrezzature**, inclusi automezzi se indispensabili per lo svolgimento delle attività. I beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni, solo se strettamente connessi e coerenti con gli scopi del progetto e sono destinati ad essere utilizzati esclusivamente nel bene confiscato oggetto di intervento, i beni oggetto del contributo non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso al quale sono stati destinati e devono essere conservati per un periodo di almeno tre anni dall'ultimo pagamento al Beneficiario, a pena di decadenza e consequenziale recupero del contributo concesso.

A1.2 **Opere murarie e assimilate** funzionali all'installazione di attrezzature e impianti. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dei costi diretti ammissibili per la categoria A;

A1.3 **Programmi informatici e soluzioni ICT**, commisurati alle esigenze di gestione, produzione/erogazione;

A1.4 **Spese per consulenze specialistiche**, in tema di ICT, organizzazione e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo e promo-commerciale (comunicazione, marketing, internazionalizzazione, promozione, ecc.), nonché finalizzati al miglioramento delle performance ambientali, comprese le spese per il conseguimento delle certificazioni (ISO 14001, ISO 9001 e altre certificazioni connesse ad interventi di sicurezza e sostenibilità ambientale), nel limite del 12% dei costi diretti ammissibili per la categoria A;

A.2 Costi indiretti, ammessi nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti (voci da A1.1 a A1.4), ai sensi dell'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. UE n. 2021/1060). I costi indiretti ammissibili devono riguardare: costi di illuminazione, acqua, riscaldamento, telefono, sorveglianza, pulizia; canoni di locazione; spese di manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature.

2. Per la realizzazione dei progetti di cui alla **tipologia B – Percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori e all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati** del precedente paragrafo, sono ammissibili le spese relative alle fasi di preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati e direzione e controllo interno dell'intervento, comprendenti:

B.1 Costi diretti, strettamente necessari per la realizzazione degli interventi, tra cui:

B1.1. **Costi per il personale interno ed esterno**. Sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi dell'intervento;

B1.2. **Spese di viaggio/vitto/alloggio per il personale** interno ed esterno impiegato per la realizzazione del Progetto;

B1.3 **Spese per promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione**. Sono compresi i costi per l'organizzazione e gestione di seminari, workshop, eventi di promozione dei risultati progettuali ed eventi strumentali e/o propedeutici alla realizzazione di singole azioni progettuali.

B1.4 Costi per i partecipanti, che beneficiano direttamente dell'intervento (indennità, spese per viaggio/vitto/alloggio, assicurazioni, ecc.). Sono comprese le spese per l'assunzione di nuovo personale: costi salariali sostenuti dai soggetti di cui al par. 3, riconosciuti per un massimo di 12 mesi successivi alla sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro e riconducibili alle assunzioni effettuate sia a tempo determinato, con una durata non inferiore a tre mesi che a tempo indeterminato, stipulati in coerenza con il CCNL di settore sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative. I costi salariali ammissibili per nuove assunzioni in conformità con le finalità di cui al presente Avviso, possono far riferimento ad una o più delle seguenti categorie di lavoratori disoccupati: a) lavoratore svantaggiato; b) lavoratore molto svantaggiato; c) lavoratore con disabilità.

B.2 Costi indiretti, ammessi nella misura forfettaria del 15% dei costi diretti del personale (voce B1.1), ai sensi dell'art. 54, c. 1, lett. b) del Reg. UE n. 2021/1060). I costi indiretti ammissibili devono riguardare: costo del personale amministrativo; materiali di consumo; assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.); altri costi operativi e amministrativi (fotoriproduzioni, abbonamenti, fidejussioni, ecc.).

3. Il beneficiario, in sede di rendicontazione, è tenuto a presentare, sia per l'Intervento di cui alla Tipologia A che per l'Intervento di cui alla Tipologia B, una dichiarazione che attesti rispettivamente gli importi liquidati per le spese riconducibili ai costi indiretti ammissibili.
4. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute e rendicontate in conformità con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027 e dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027.
5. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento, ad eccezione dei costi indiretti ammissibili di cui all'articolo 7, punti 1 e 2, lettere A2 e B2 del presente Avviso;
 - b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
 - c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - f) le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione dei costi forfettari o rendicontati a costo standard secondo le opzioni semplificate);
 - g) le spese relative a interessi passivi (art. 64 comma a del Regolamento (UE) n. 1060/2021);
 - h) le spese relative ad attività di intermediazione;
 - i) le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - j) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
 - k) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;



- l) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica e i controlli periodici), incluse quelle per il mantenimento delle stesse;
 - m) i contributi in natura.
6. Ai fini dell'ammissibilità dell'IVA, si rimanda a quanto previsto all'art. 64, comma 1, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

8. Forma e intensità del sostegno

1. L'aiuto è concesso ai sensi del Reg. 2831/2023 «de minimis» nella forma di contributo alla spesa, a copertura del 100% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di:
 - **€ 150.000,00** per gli interventi di cui alla **Tipologia A**;
 - **€ 50.000,00** per gli interventi di cui alla **Tipologia B**.
2. Ai sensi del suddetto Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una "impresa unica", non può superare il limite massimo di € 300.000,00, nell'arco di 3 anni solari.
3. Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda idonea dichiarazione attestante gli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. n. 2831/2023 - nell'arco di tre anni. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione dell'agevolazione.
4. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente, esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it>, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "**Presentazione progetti per la gestione e valorizzazione dei beni confiscati**" secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/BeniConfiscati>, sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:
 - SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>)
 - CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>)
 - CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).

2. Il servizio digitale sarà attivo dalle ore **00.00 del 17/12/2024 alle ore 23.59 del 07/03/2025**. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.
3. Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti proponenti dovranno inserire i dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso. Pena l'irricevibilità, è inoltre obbligatorio trasmettere, attraverso i campi predisposti:

- copia dell'atto di assegnazione in concessione del bene, avente data certa e con durata residua di almeno 3 anni dalla data di scadenza del presente Avviso, attestante la piena disponibilità del bene confiscato nel quale si realizzerà il programma oggetto di agevolazione;

nonché allegare, sempre a pena di esclusione, in formato elettronico e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione circa il possesso dei requisiti e gli aiuti de minimis (**Allegato 1**);
- b) attestazione comprovante l'assenso da parte del Soggetto concedente il bene confiscato alla realizzazione degli interventi candidati a valere sul presente Avviso (**Allegato 2**);
- c) Piano dei costi intervento Tipologia A (**Allegato 3**);
- d) Piano dei costi intervento Tipologia B (**Allegato 4**);
- e) Proiezioni economiche e finanziarie (**Allegato 5**);
- f) Eventuale altra documentazione da trasmettere per l'attribuzione dei punteggi di valutazione:
 - i. dichiarazione di partner associato (**Allegato 6**);
 - ii. dichiarazione di partner sponsor (**Allegato 7**);
 - iii. documentazione relativa agli eventi/attività di animazione effettuate;
 - iv. documentazione relativa ad eventuali azioni/misure che contribuiscono a ridurre le pressioni ambientali.

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
 - rilasciare il consenso al trattamento dei dati indicato nell'Informativa disponibile nella pagina descrittiva del servizio.
4. La domanda di contributo è soggetta al pagamento, tramite piattaforma informatica in sede di compilazione, dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 e ss.mm.eii.. In alternativa, qualora ne ricorrano i presupposti, dovrà essere dichiarata la specifica tipologia di esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B del sopracitato DPR.
 5. Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

6. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema



Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.

7. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata automaticamente dal sistema, via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica dal soggetto proponente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. Esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, ai fini della eventuale modifica di una domanda telematica già trasmessa, si dovrà procedere ad una nuova compilazione, **unicamente dopo aver proceduto all'annullamento della domanda precedentemente presentata. Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella on line, descritta al presente articolo. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, etc.**
8. La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.
9. Il soggetto proponente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link:
<https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=BeniConfiscati>
10. L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata. La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti, trasmessi in risposta alle richieste di chiarimento, costituiscono in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.
11. Le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania, che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione.

10. Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

1. Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998.
2. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario.
3. Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:
 - istruttoria di ammissibilità;
 - valutazione di merito delle proposte.
4. La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

5. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:
- pervenute entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 9 del presente Avviso;
 - presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dall'art. 3 del presente Avviso;
 - presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dall'art. 4 del presente Avviso;
 - redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 9 del presente Avviso;
 - da realizzare in un periodo massimo di 20 mesi, ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
 - articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art. 8;
 - presentate nel rispetto del principio del DNSH come da Regolamento delegato UE/2021/2139 e degli adempimenti in ambito di Climate proofing-CP, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. j) del Regolamento UE 2021/1060, ove previsto.
6. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o del soggetto proponente non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura.
7. La mancanza di uno o più documenti di cui all'art. 9 costituisce in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.
8. A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Tabella A – Griglia di valutazione – A. Interventi per il sostegno alle imprese sociali che operano sui beni confiscati

Criteria	Indicatori	Punteggio max
1. Contributo del progetto al rafforzamento dell'operatività dell'impresa sociale con sede all'interno del bene rifunzionalizzato		10
1.1 Incremento del volume delle attività operative dell'impresa sociale. <i>La valutazione si basa sulla percentuale di incremento delle attività operative rispetto alla situazione di partenza (espressa in valore assoluto, fatturato, progetti avviati, ecc.).</i>	1 punto: Incremento fino al 5%. 2 punti: Incremento tra il 6% e il 10%. 3 punti: Incremento tra l'11% e il 20%. 4 punti: Incremento tra il 21% e il 30%. 5 punti: Incremento superiore al 30%.	5
1.2 Aumento del personale o dei collaboratori dell'impresa sociale <i>La valutazione si basa sull'aumento percentuale del numero di personale o collaboratori rispetto alla situazione iniziale (compresi contratti a tempo determinato, indeterminato o collaborazioni).</i>	1 punto: Aumento fino al 5%. 2 punti: Aumento tra il 6% e il 10%. 3 punti: Aumento tra l'11% e il 20%. 4 punti: Aumento tra il 21% e il 30%. 5 punti: Aumento superiore al 30%.	5
2. Innovatività delle soluzioni proposte (es. servizi sociali digitalizzati, nuovi prodotti/servizi socio-sanitari, etc.)		10
2.1 Livello di originalità delle soluzioni proposte (questo indicatore misura se il progetto introduce strumenti, metodologie o strategie innovative)	1 punto (molto basso): Le soluzioni proposte non introducono alcuna novità	5

Criteri	Indicatori	Punteggio max
	<p>rispetto a pratiche e strumenti già esistenti.</p> <p>2 punti (basso): Le soluzioni presentano lievi modifiche a strumenti o pratiche già in uso, senza apportare sostanziali differenze.</p> <p>3 punti (moderato): Le soluzioni apportano alcune novità utili, ma limitate e circoscritte al contesto specifico.</p> <p>4 punti (alto): Le soluzioni presentano caratteristiche innovative significative, migliorando chiaramente i servizi o le pratiche esistenti.</p> <p>5 punti (molto alto): Le soluzioni rappresentano un cambiamento radicale, introducendo nuovi paradigmi o approcci completamente originali.</p>	
<p>2.2 Grado di trasferibilità delle innovazioni proposte (questo indicatore misura la capacità delle soluzioni innovative sviluppate dal progetto di essere adattate o replicate in contesti simili e riflette l'abilità del progetto di generare soluzioni che abbiano un potenziale applicativo più ampio, contribuendo alla diffusione di nuove pratiche)</p>	<p>1 punto (molto basso): Le soluzioni sono strettamente legate al contesto specifico e non risultano adattabili ad altri scenari.</p> <p>2 punti (basso): Le innovazioni sono trasferibili solo con modifiche sostanziali e sforzi significativi in altri contesti.</p> <p>3 punti (moderato): Le soluzioni possono essere trasferite con alcune personalizzazioni, ma con complessità gestibili.</p> <p>4 punti (alto): Le innovazioni sono facilmente trasferibili in contesti simili, richiedendo solo piccoli adattamenti.</p> <p>5 punti (molto alto): Le soluzioni hanno un elevato grado di trasferibilità, applicabili senza difficoltà a una vasta gamma di contesti e in grado di generare benefici su larga scala.</p>	5
<p>3. Livello di competenze tecniche o soluzioni organizzative del soggetto proponente per l'attuazione del progetto</p>		20
<p>3.1 Grado di articolazione della struttura organizzativa del progetto (questo indicatore misura la completezza e l'articolazione della struttura organizzativa dedicata al progetto, considerando la presenza di ruoli specifici e team interfunzionali)</p>	<p>Punti da 1 a 2: Struttura organizzativa minima o inesistente, senza ruoli definiti o team dedicati.</p> <p>Punti da 3 a 4: Struttura poco articolata, con ruoli generici e limitata integrazione tra le funzioni aziendali.</p> <p>Punti da 5 a 6: Struttura moderatamente articolata, con ruoli definiti ma parziale integrazione tra i team.</p> <p>Punti da 7 a 8: Struttura ben articolata, con ruoli specifici e una buona collaborazione tra team interfunzionali.</p>	10

Criteri	Indicatori	Punteggio max
	Punti da 9 a 10: Struttura altamente articolata, con ruoli chiaramente definiti e team interfunzionali ben integrati.	
3.2 Percentuale di risorse aziendali qualificate coinvolte nel progetto	Punti da 1 a 2: Meno del 20% delle risorse coinvolte è qualificato. Punti da 3 a 4: Tra il 20% e il 39% delle risorse coinvolte è qualificato. Punti da 5 a 6: Tra il 40% e il 59% delle risorse coinvolte è qualificato. Punti da 7 a 8: Tra il 60% e il 79% delle risorse coinvolte è qualificato. Punti da 9 a 10: Più dell'80% delle risorse coinvolte è qualificato.	10
4. Grado di capacità del progetto di generare prodotti/servizi sociali avanzati		10
4.1 Indice di innovazione dei processi produttivi e organizzativi (l'indice tiene conto di nuovi approcci, tecnologie o pratiche che migliorano efficienza, flessibilità o sostenibilità dei processi)	1 punto: Nessuna innovazione evidente; i processi produttivi e organizzativi sono standard o tradizionali. 2 punti: Introduzione limitata di nuove tecnologie o pratiche con impatto minimo sull'efficienza o sostenibilità. 3 punti: Adozione moderata di innovazioni che migliorano uno degli aspetti tra efficienza, flessibilità o sostenibilità. 4 punti: Implementazione significativa di approcci innovativi che migliorano almeno due degli aspetti citati. 5 punti: Progetto altamente innovativo, con approcci integrati che migliorano simultaneamente efficienza, flessibilità e sostenibilità.	5
4.2 Presenza di nuove funzionalità o caratteristiche introdotte nei prodotti/servizi sociali	1 punto: Nessuna nuova funzionalità o caratteristica rilevante; i prodotti/servizi sono simili a quelli esistenti. 2 punti: Introduzione di nuove caratteristiche minori con impatto limitato per gli utenti finali. 3 punti: Presenza di funzionalità moderate che rispondono a bisogni specifici degli utenti o migliorano marginalmente i prodotti/servizi. 4 punti: Caratteristiche innovative significative che risolvono problemi sociali in modo tangibile. 5 punti: Prodotti/servizi sociali rivoluzionari con funzionalità uniche e ad alto impatto sociale.	5
5. Sostenibilità finanziaria. Livello di pertinenza e congruità del piano dei costi e del piano finanziario del Progetto rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi		10

Criteri	Indicatori	Punteggio max
5.1 Capacità del progetto di autosostenersi economicamente nel tempo	<p>1 punto: Il progetto non presenta strategie chiare per l'autosostenibilità economica.</p> <p>2 punti: Piano di autosostenibilità debole.</p> <p>3 punti: Strategia di autosostenibilità economica presente ma con alcune criticità.</p> <p>4 punti: Il progetto dimostra un buon livello di autosostenibilità economica, con piani concreti per il mantenimento delle attività nel tempo.</p> <p>5 punti: Piano di autosostenibilità eccellente, dettagliato e con fonti di finanziamento future chiare, realistiche e ben articolate.</p>	5
5.2 Congruenza tra finanziamento richiesto ed attività progettate	<p>1 punto: La richiesta di finanziamento è incoerente rispetto alle attività progettate.</p> <p>2 punti: Coerenza parziale.</p> <p>3 punti: Congruenza complessivamente accettabile ma con alcune aree migliorabili.</p> <p>4 punti: Il finanziamento richiesto è ben correlato alle attività progettate.</p> <p>5 punti: Totale congruenza.</p>	5
6. Coinvolgimento nella realizzazione del progetto di partner associati o di partner sponsor, di portatori di interesse - sia pubblici che privati (ad es: Enti locali, Università, Scuole, Centri di ricerca, ASL, imprese profit e organizzazioni del terzo settore). Per l'assegnazione del punteggio occorre allegare alla domanda le dichiarazioni di cui agli Allegati 6 e 7 sottoscritte dai partner.		10
6.1 Assenza di partner associati o di partner sponsor		0
6.2 Presenza di partner associati o di partner sponsor	<p>1 punto per ogni Partner Associato coinvolto fino ad un max di 5 punti.</p> <hr/> <p>1 punto per ogni Partner Sponsor coinvolto fino ad un max di 5 punti.</p>	10
7. Contributo del Progetto nel favorire il contrasto all'emarginazione sociale, sostenere processi di rigenerazione urbana del territorio, promuovere la legalità, rafforzando la coesione territoriale e sociale e le forme di economia sociale e circolare		20
7.1 Indice di partecipazione delle comunità locali nelle attività del progetto	<p>1 punto: Coinvolgimento minimo o simbolico della comunità locale (es. partecipazione limitata a consultazioni sporadiche o poco strutturate).</p>	5

Criteri	Indicatori	Punteggio max
	<p>2 punti: Coinvolgimento occasionale di gruppi locali in attività limitate e poco rappresentative della comunità.</p> <p>3 punti: Partecipazione discreta della comunità attraverso attività di coinvolgimento parziale o a bassa intensità (es. focus group o eventi specifici).</p> <p>4 punti: Coinvolgimento significativo e strutturato della comunità in più fasi del progetto, con iniziative di ascolto e partecipazione attiva.</p> <p>5 punti: Partecipazione ampia e inclusiva della comunità locale, con coinvolgimento continuo, attivo e rappresentativo durante tutte le fasi del progetto.</p>	
7.2 Tipologia di interventi di rigenerazione urbana realizzati sul territorio	<p>1 punto: Interventi minimi o superficiali.</p> <p>2 punti: Interventi di base focalizzati su piccoli miglioramenti funzionali, senza un piano integrato di rigenerazione.</p> <p>3 punti: Interventi di rigenerazione a medio impatto, con alcuni benefici tangibili per la comunità, ma limitati nel tempo o nell'area interessata.</p> <p>4 punti: Interventi di rigenerazione significativi, integrati e in grado di favorire il miglioramento complessivo del territorio coinvolto.</p> <p>5 punti: Interventi complessi e di ampio respiro che producono un impatto positivo duraturo e integrato, promuovendo sostenibilità, inclusione sociale ed economia circolare</p>	5
7.3 Capacità del progetto di coinvolgere persone a rischio di emarginazione sociale	<p>1 punto: Il progetto prevede azioni marginali o sporadiche per il coinvolgimento di persone a rischio di emarginazione sociale, senza una strategia definita.</p> <p>2 punti: Il progetto include attività che possono coinvolgere persone a rischio, ma con target generico e impatti limitati.</p> <p>3 punti: Il progetto ha una strategia chiara per coinvolgere persone a rischio di emarginazione, ma il numero di beneficiari diretti è contenuto.</p> <p>4 punti: Il progetto include interventi strutturati e continui per coinvolgere persone a rischio, con un impatto visibile su un numero significativo di beneficiari.</p> <p>5 punti: Il progetto mostra un forte impegno e un impatto sostanziale nel coinvolgimento di persone a rischio,</p>	5

Criteri	Indicatori	Punteggio max
	integrando queste azioni in modo sistematico e raggiungendo una platea ampia e diversificata.	
7.4 Realizzazione di attività educative e di sensibilizzazione sulla legalità e coesione sociale	<p>1 punto: Il progetto prevede attività educative o di sensibilizzazione limitate o generiche, senza obiettivi specifici legati alla legalità e alla coesione sociale.</p> <p>2 punti: Sono presenti attività educative o di sensibilizzazione con obiettivi generali sulla legalità e coesione sociale, ma senza un chiaro piano operativo.</p> <p>3 punti: Il progetto include iniziative educative strutturate, con obiettivi chiari e un impatto tangibile ma ristretto sulla legalità e coesione sociale.</p> <p>4 punti: Le attività educative sono ben progettate, con un piano mirato e un impatto significativo su un pubblico definito.</p> <p>5 punti: Il progetto realizza un programma completo e innovativo di educazione e sensibilizzazione, con un'ampia partecipazione e un impatto concreto, documentato e verificabile.</p>	5
8. Livello di coerenza e/o integrazione e/o complementarità con altri strumenti e interventi. In particolare, esplicitare il livello di integrazione e complementarità con l'intervento FSE, di cui alla tipologia B		10
8.1 Capacità dell'integrazione/complementarità di ottimizzare l'uso delle risorse e dei fondi	<p>1 punto: Nessuna evidenza di integrazione o complementarità; uso delle risorse e dei fondi non ottimizzato.</p> <p>2 punti: Limitata integrazione o complementarità; minimi benefici nell'uso delle risorse e dei fondi.</p> <p>3 punti: Integrazione/complementarità parziale con effetti moderati sull'ottimizzazione delle risorse.</p> <p>4 punti: Buona integrazione/complementarità con significativi benefici nell'uso delle risorse e dei fondi.</p> <p>5 punti: Eccellente integrazione/complementarità, con un uso ottimale ed efficiente delle risorse e dei fondi.</p>	5
8.2 Indice di coerenza strategica con obiettivi e priorità di altri strumenti di intervento	<p>1 punto: Assenza di coerenza strategica con gli obiettivi e le priorità di altri strumenti di intervento.</p> <p>2 punti: Coerenza minima, con debole allineamento agli obiettivi e priorità strategiche.</p>	5

Criteri	Indicatori	Punteggio max
	<p>3 punti: Coerenza moderata, con parziale allineamento agli obiettivi e priorità strategiche.</p> <p>4 punti: Buona coerenza strategica, con un chiaro allineamento agli obiettivi e priorità di altri strumenti.</p> <p>5 punti: Eccellente coerenza strategica, con pieno e sinergico allineamento agli obiettivi e priorità.</p>	
Totale		100

Tabella B – Griglia di valutazione – B. Percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori e all’inserimento lavorativo

Criteri	Punteggio max
1. Qualità progettuale	40
1.1 Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta (coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto)	10
1.2 Livello di innovazione della proposta, in termini di: - innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; - innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell’arte; - modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto al fine di favorire lo sviluppo di modelli replicabili.	5
1.3 Qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente: - adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali; - esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all’erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte; - modalità di selezione dei target e dei destinatari dell’intervento	15
1.4 Reti e partenariato. Coinvolgimento nella realizzazione del progetto di partner associati o di partner sponsor, di portatori di interesse - sia pubblici che privati (ad es: Enti locali, Università, Scuole, Centri di ricerca, ASL, imprese profit e organizzazioni del terzo settore) - che contribuiscano al conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi del progetto, senza, tuttavia, la possibilità di beneficiare del contributo (neppure in forma di rimborso spese). Per l’assegnazione del punteggio occorre allegare alla domanda le dichiarazioni di cui agli Allegati 6 e 7 sottoscritte dai partner.	10
2. Efficacia potenziale e sostenibilità	20
2.1 Livello di rispondenza della proposta ai bisogni del territorio di riferimento	10
2.2 Livello di coerenza con le finalità/obiettivi del PR e dell’Avviso	10
3. Economicità/ Criterio economico	30
3.1 Coerenza del piano di finanziamento	10
3.2 Equilibrio interno al piano	10
3.3 Congruità dei costi	10
4. Contributo del progetto alla promozione dei principi orizzontali Verranno valutate le modalità previste dalla proposta per garantire il rispetto e favorire la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea e agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, oltre ai principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.	10
Totale	100



9. Sono ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 60 per ciascuna tipologia di intervento.
10. Il punteggio complessivo della proposta progettuale è definito dalla somma dei punteggi pesati attribuiti a ciascuna tipologia di intervento. I pesi delle singole tipologie di intervento sono determinati dal rapporto tra le spese ammissibili per i singoli interventi e l'investimento totale ammissibile.

$$\text{Punteggio complessivo} = \text{Punteggio intervento A} * (\text{Spese ammesse Intervento A} / \text{Spese ammesse totali}) + \text{Punteggio intervento B} * (\text{Spese ammesse Intervento B} / \text{Spese ammesse totali})$$

11. Il punteggio finale massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. Sono finanziabili solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 60/100.
12. Ai sensi dell'art. 4 del "Protocollo di Intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori" ratificato con Delibera della Giunta Regionale n. 257 del 30/05/2024, sarà attribuito un punteggio premiale pari a **5 punti** per le proposte progettuali presentate dalle imprese che aderiscano al Protocollo e che abbiano adottato strumenti idonei a certificare la capacità dell'impresa sociale di conformarsi alla normativa sulla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro (codice etico, rating di impresa, certificazione social accountability 8000, certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori ISO 45001, certificazione OHSAS 18001). L'adesione al Protocollo dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.
13. A parità di punteggio i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.

11. Concessione delle agevolazioni

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di valutazione trasmette le risultanze al Responsabile degli Obiettivi Specifici (ROS) che, preso atto degli esiti della valutazione, approva, con apposito decreto dirigenziale pubblicato sul BURC Digitale della Regione Campania (burc.regione.campania.it), sul sito istituzionale <https://www.regione.campania.it/>, sul sito del FSE+ 2021-2027, sul sito FESR 2021-2027 e sul Catalogo dei servizi digitali (<https://servizi-digitali.regione.campania.it>), la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del punteggio attribuito e degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.
2. La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
3. Successivamente, all'esito positivo delle verifiche sui requisiti e dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, saranno stipulati appositi Atti di concessione che disciplinano gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni. In ogni caso, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n.



445/2000 e ss.mm.ii., e fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo decreto, comporterà, in qualsiasi momento e previa adozione di un motivato provvedimento, la decadenza dai benefici previsti dal presente Avviso pubblico e gli eventuali effetti conseguenti.

- E. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e riporta gli elementi salienti del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.
- F. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

12. Obblighi dei soggetti proponenti

1. Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al PR Campania FSE+ 2021-2027 ed al PR Campania FESR 2021-2027;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'intervento A o all'intervento B, a seconda delle spese sostenute;
- attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione, nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile previste dall'art. 73 del Reg. (UE) n. 1060/2011;
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.
- presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
- assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
- conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

- essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali e con le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 del Reg. 1060/2021. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 65 c. 1 è ridotto a tre anni;
- realizzare azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- accettare l'inclusione nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea, comprendente i dati in formato aperto relativi al beneficiario stesso e al progetto cofinanziato;
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
- assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do Not Significant Harm – DNSH" e "Climate proofing – CP" e la presa in carico delle relative misure di mitigazione, di cui alla "Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione;
- assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - Climate proofing – CP);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR n. 136 del 22/03/2022);
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- attenersi alle vigenti disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione, alle Linee Guida per i Beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027, al Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 nonché alle Linee Guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027.

13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni, dovranno sottoscrivere, a seguito della pubblicazione del decreto di approvazione, apposito atto di concessione, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. L'"avvio dei lavori" deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.
3. Il soggetto beneficiario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale la data di avvio delle attività.
4. Il beneficiario dovrà utilizzare il conto dedicato sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
5. Le attività previste dovranno essere realizzate entro il termine perentorio di **20 (venti)** mesi dalla data di sottoscrizione del decreto di concessione.

6. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.
7. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, di non più di **4 (quattro)** mesi, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi almeno 30 giorni dalla scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.
8. Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.
9. La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

14. Erogazione delle agevolazioni

1. La procedura per il trattamento delle domande di erogazione avviene nel rispetto dall'articolo 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, così come prevista all'interno del Sistema di Gestione e Controllo, nonché dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 per quanto attiene la tipologia di **Intervento A**, e dal Manuale delle Procedure di gestione e dalle Linee guida per i beneficiari e del PR Campania FSE+ 2021-2027 per quanto attiene **all'Intervento B**.
2. Con riferimento alla tipologia di **Intervento A**, l'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente in un massimo di 4 tranches complessive, inclusa quella a saldo, con le seguenti modalità:
 - ✓ prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento; in alternativa alla richiesta di anticipazione si può richiedere uno stato di avanzamento pari almeno al 40% della spesa totale producendo fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati;
 - ✓ SAL intermedi fino al 90% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario, della documentazione di rendicontazione costituita da fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio;
 - ✓ saldo finale pari al 10% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio) comprovante l'effettivo pagamento dell'importo di tutte le spese ammesse. Si specifica che, nel caso di ricorso ad anticipazione, l'importo del saldo sarà determinato nei limiti del rispetto del tasso pari al 7% dei costi diretti effettivamente rendicontati, ovvero l'erogazione delle somme imputabili ai costi indiretti sarà subordinata alla rendicontazione effettiva della base di calcolo, ossia dei costi diretti.
3. Con riferimento alla tipologia di **Intervento B**, l'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente in un massimo di 3 tranches complessive, inclusa quella a saldo, con le seguenti modalità:
 - ✓ prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
 - ✓ seconda anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio) comprovante l'effettivo pagamento dell'importo pari ad almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta;
 - ✓ saldo finale pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o



documentazione avente medesimo valore probatorio) comprovante l'effettivo pagamento dell'importo pari ad almeno il 100% della prima anticipazione e del 90% della seconda anticipazione ricevute.

Il Beneficiario è tenuto a spendere entro 45 giorni dalla data di accredito sul conto corrente l'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio, salvo diversa disposizione dell'atto di concessione sottoscritto.

Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.

Il beneficiario potrà optare anche per la modalità "Erogazione a rimborso", al completamento delle attività progettuali, come previsto dal vigente Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027: in questo caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

Per i dettagli si rimanda al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE 2021-2027+ nella sezione 4.5 Procedure di erogazione dei finanziamenti in regime concessorio.

4. Ogni richiesta di anticipazione deve essere corredata da idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alle disposizioni dell'Amministrazione meglio specificate nell'Atto di Concessione.
5. Le richieste per stato di avanzamento della spesa dovranno essere corredate da fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché dalla documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento e delle attività. L'erogazione delle somme imputabili ai costi indiretti sarà subordinata alla rendicontazione effettiva della base di calcolo, ossia dei costi diretti.
6. Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello.
7. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
8. A ciascun progetto saranno assegnati due "Codice unico di progetto" (CUP), riferiti rispettivamente all'intervento A e all'intervento B, che saranno comunicati al momento della concessione dell'agevolazione dal responsabile del procedimento.
9. Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, il Programma Regionale, la Priorità/Obiettivo Specifico/Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP di riferimento e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.
10. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP di riferimento per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
11. Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione dei CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia



bonifici) devono riportare l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.

12. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
13. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
14. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.

15. Variazioni

1. Le attività progettuali devono essere realizzate dal Beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata.
2. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato nelle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027 e nel Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027.
3. Salvo i casi previsti dalle suddette Linee guida, le variazioni di progetto dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale.
4. L'Amministrazione potrà autorizzare la variazione ed adottare gli atti consequenziali a patto che la stessa non comporti modifiche sostanziali alla natura, ai contenuti e agli obiettivi del progetto approvato, e non pregiudichi l'economicità dell'intervento, generalmente oggetto di valutazione in fase di ammissione a finanziamento.
5. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

16. Modalità di controllo

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.
2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.



3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.
4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare:
 - a. che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
 - b. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - c. la proprietà, il possesso e l'operatività degli attivi finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - d. che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
5. La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato.
6. La Commissione Europea, ai sensi del Regolamento generale, potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
7. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
8. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.
9. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
10. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
11. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
12. Le azioni finanziate saranno monitorate anche attraverso la quantificazione di indicatori del programma e attraverso specifiche azioni di controllo, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
13. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite nell'atto di concessione la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

17. Revoca del finanziamento

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:
 - a) qualora non si proceda ad assumere le risorse lavorative così come dichiarato all'atto della presentazione della domanda;
 - b) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - c) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - d) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione;
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:
 - a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche incompatibili con l'agevolazione di cui al presente Avviso;
 - b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
 - c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato;
 - d) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - e) in tutti i casi in cui il presente avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.
6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

18. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 che dettaglia le responsabilità dei beneficiari in tema di visibilità e comunicazione per gli interventi che ricevono un sostegno dai Fondi



e dalle disposizioni dell'Amministrazione regionale, oltre che dalle Linee Guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027 approvate con Decreto Dirigenziale n. 3 del 16/07/2024.

- In particolare, a tutti i beneficiari è richiesto di dare visibilità al sostegno fornito dai Fondi UE sui propri canali online, come il sito e i social media, su tutti gli altri materiali di comunicazione e in tutte le attività svolte, ad esempio relazioni con i media, conferenze, seminari. Di seguito si segnalano i link cui accedere per poter, tra l'altro, scaricare i loghi istituzionali
(<https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/gestione-del-programma/comunicazione/68oblioghi-di-comunicazione-dei-beneficiari> ;
<https://fse.regione.campania.it/informazione-comunicazione-uso-del-marchio/>)

19. Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento

- Per la richiesta di informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi da parte dei soggetti beneficiari, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:
 - Regione Campania Direzione Generale: 6009 - Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata
 - Responsabile Unico del Procedimento: Rosanna Marotta
 - Indirizzo: via don Bosco. 9/E Napoli
 - Telefono: 081 7968128 PEC: us09@pec.regione.campania.it
 - E-mail: rosanna.marotta@regione.campania.it
 - Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: [Casa di vetro - Regione Campania -Burc Digitale \(regione.campania.it\)](#)

20. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

I dati personali forniti dai soggetti che presentano l'istanza di partecipazione nell'ambito del presente Avviso, nonché dai soggetti beneficiari, saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale, al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/BeniConfiscati>

21. Indicazione del Foro Competente

- Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, il Foro Competente è quello di Napoli.



22. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

1. In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

23. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

24. Allegati

- **Allegato 1** - Dichiarazione circa il possesso dei requisiti e gli *aiuti de minimis*
- **Allegato 2** - Attestazione proprietario dell'immobile oggetto di intervento
- **Allegato 3** - Piano dei costi intervento Tipologia A
- **Allegato 4** - Piano dei costi intervento Tipologia B
- **Allegato 5** - Proiezioni economiche e finanziarie

Documentazione eventuale:

- **Allegato 6** - Dichiarazione di Partner Associato
- **Allegato 7** - Dichiarazione di Partner Sponsor

Altri documenti informativi in piattaforma digitale:

- **Allegato - Criteri di vaglio tecnico da adottare per il rispetto del principio DNSH**
- **Allegato - Informativa Privacy**